

21
2

Relazione al disegno di legge fondava le sue deduzioni sulle
 due seguenti ipotesi: a) ipotesi di mortalità degli assicurati
 conforme ai coefficienti di probabilità di morte calcolati per
 la popolazione generale del Regno, durante il periodo di
 osservazione 1899-1902 (pubblicazione elaborata dalla
 Direzione Generale della Statistica fin dal 1904)

b) ipotesi che i capitali dell'Istituto ~~nazionale~~
 fossero investiti ^{soltanto per} in un saggio d'interesse ~~non superiore~~
 pari al 3.25% all'anno.

La prescrizione per l'investimento dei capitali ^{affidati all'Istituto}
 Nazionale di assicurazioni è ^{copi' agevole} siffattamente ~~cauta e controllata~~
 che ogni critica si sarebbe spuntata al solo suo
 presentarsi; ond'è che ~~certi i critici~~ ^{accusano i loro fratelli} ~~si presentavano con maggior~~
 sulla ipotesi assunta

Delle due ipotesi fondamentali della parte tecnica alla relazione sul disegno di legge, la tavola di mortalità e del saggio d'investimento dei capitali le maggiori critiche toccarono all'ipotesi assunta come schema probabile di eliminazione per morte degli assicurati.

L'ipotesi di mortalità conforme ai coefficienti per la popolazione generale era assunta, è bene ricordarlo, soltanto per affacciare previsioni sul costo dell'assicurazione. Il saggio d'investimento dei capitali veniva previsto nella misura del 3 e 25 per cento, e però qualunque critica si sarebbe spuntata al solo suo presentarsi dinanzi alla evidenza di una previsione siffattamente cauta.

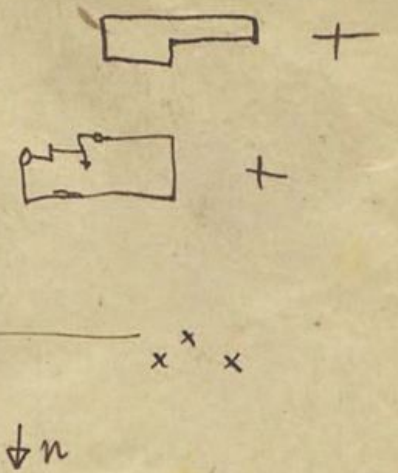
Le critiche affacciate intorno alla ipotesi assunta come base del costo dell'assicurazione in caso di morte, possono distinguersi in due gruppi:

a) critiche di attuari e di statistici, che ammettono la esattezza del procedimento seguito nella relazione ministeriale, assumendo come ipotesi sfavorevole all'Istituto nazionale nella determinazione del costo della assicurazione, la tavola di mortalità generale della popolazione italiana; ma affacciando dubbi sul valore della pubblicazione ~~ufficiale~~;

b) critiche di coloro che negano ogni valore alla ipotesi assunta, cioè che la mortalità generale della popolazione sopporta per la mortalità dei suoi assicurati, i quali costituiscono un gruppo scelto per condizione sociale e per selezione medica fra l'insieme dei cittadini di un paese.

elaborata dalla nostra Direzione Generale della Statistica

negano



È sia elemento di costo nell'assicurazione in caso di morte superiore a quello che una impresa di assicurazione



La mortalità in Italia ed all' Estero

109 quatt 3

Coefficienti di probabilità di morte fra 20 e 30 anni

Galv

Le critiche del primo gruppo si limitano esclusivamente ad alcune incongruenze rilevate nella successione dei coefficienti di probabilità di morte secondo l'età nella pubblicazione ufficiale italiana, che data dal 1904, ed alcune artificiose incongruenze che risulterebbero dai confronti con tavole di mortalità di altri paesi.

È stato anzitutto osservato come fatto *anormale, inesplicabile* e quindi indizio di erroneità della pubblicazione ufficiale, il fatto che la tavola di mortalità della popolazione italiana registri per il sesso maschile, fra i 20 (anni) ed i 30, coefficienti di probabilità di morte che decrescono col crescere dell'età fra 25 e 30 anni. Invero, secondo l'ultima nostra tavola di mortalità, si calcola che da 20 a 24 anni si ebbero in ciascun anno in media, durante il periodo 1899-1902, 68 morti per 10,000 esposti a morire, mentre da 25 a 29 se ne ebbero 67!

Il fatto di una diminuzione di mortalità nei due gruppi di età è una caratteristica della demografia italiana.

Essa si riscontra ed in misura ancora più elevata di quella segnata dall'ultima nostra tavola fin dal 1862 ed in tutti i censimenti successivi (cfr. tavola I). Infatti nel 1862 si calcolavano da 20 a 24 anni 142 morti per 10,000 esposti a morire, contro 108 morti da 25 a 29 anni; nel 1872 114 contro 97, e nel 1882 94 contro 88. Questa anomalia dell'ultima tavola italiana I dati sopra riferiti consentono una sola osservazione ed è che proporzionalmente si sarebbe dovuto attendere dal censimento del 1901 una mortalità fra 25 e 29 anni ancora più bassa di quella registrata, se, purtroppo, l'emigrazione non avesse già fatta sentire la sua influenza coll'indebolire le classi di età più selezionate, più robuste e più produttive della nostra popolazione.

ad
che

corpino

2 1

Heckl di popolazione maschile, sopradindicati

+

+

6

a capo

↑, ↓, ↗, ↘

concernenti la mortalità rilevata nell'intorno delle date degli altri tre censimenti eseguiti nel Regno

1^o parte
della nostra tavola di

a capo

o fra
↓ e
↑ anni

corpino

corpino

a capo

È lecito quindi domandarsi quale è il qual già effettivamente?

2 1



Hoble
Le Ri

H +
E mentre balzano evidenti
le ragioni attribuiti alle variazioni
fisiologiche ed al nostro gruppo
mentale morale le quali spiegano
le più volute lacune
statistiche italiane
l'insufficienza della mor-
talità del gruppo all'
nell'uno rispetto all'altro
gruppo di età, si può
volere lanciare anzitutto
sullo ai metodi della
statistica italiana.

E necessario spingere a fondo lo sguardo per intendere alcune pretese anomalie che sembrano inesplicabili. I metodi di elaborazione più precisi, se correttamente applicati nei fenomeni demografici, valgono ad eliminare soltanto gli scarti dovuti a cause accidentali, mentre servono, ed in modo non fungibile, a mettere meglio in evidenza le caratteristiche strutturali dei fatti, all'analisi dei quali essi si applicano. Vi sono ragioni evidenti dipendenti dallo sviluppo fisiologico e dall'ordinamento sociale le quali spiegano l'intensificarsi della mortalità fra i 20 e i 25 anni rispetto al gruppo quinquennale successivo. E tali ragioni trovano corrispondenza piena nella distribuzione dei morti per anni di età e per cause di morte (cfr. tavola II). E dai 20 ai 25 anni che inferisce la tubercolosi e falcidia esistenze giovanili in misura superiore di un migliaio e mezzo a quelle distrutte fra 15 e 20 anni, ed in misura superiore a sette centinaia e mezzo di quelle che ancora sensibilmente miete fra i superstiti della più spensierata gioventù. Ed alla tubercolosi fanno triste compagnia le morti violente per disgrazie accidentali, per omicidio, per suicidio e le malattie infettive intestinali.

Nè dell'Italia solo è privilegio cotesta maggiore mortalità maschile fra i 20 e i 25 anni, rispetto al successivo gruppo quinquennale di età, poichè il fatto stesso e con intensità molto maggiore di quella registrata dalla tavola italiana, si verifica, come risulta da documenti ufficiali che sono riportati in allegato (cfr. tavola III), in Francia fin dal 1840, nella Spagna, nei Paesi Bassi, nell'Impero Germanico, nella Prussia, nella Baviera, nell'Austria, in Ungheria, in Danimarca, nella Svezia, nella Norvegia, nella Finlandia, nella popolazione delle città di Berlino e di Amburgo e perfino nell'Australia Occidentale. Eppure, sulla base di questa sola incongruenza, si è osato parlare di Custoza della statistica ufficiale italiana! Ma v'ha di più poichè un siffatto andamento dei coefficienti di probabilità di morte dai 20 ai 30 anni non è attinente esclusivamente ai gruppi della totale popolazione di un paese; esso si riflette pure e con intensità sensibile nelle specifiche condizioni di mortalità dei gruppi scelti per contratti di assicurazione, nonostante la selezione medica. Infatti, la tavola di mortalità degli assicurati presso le 23 Compagnie tedesche registra una mortalità di 9.19 per mille all'età di 20 anni e di 8.48 soltanto all'età di 27 anni; la tavola della Caisse nationale des retraites pour la vieillesse (1887) riporta 7.56 per 1000 come coefficiente di probabilità di morte

sugli elementi costitutivi dei fatti sociali
mentre

Il fatto che lo più utile volgere
lo sguardo alla
diversa composizione della
popolazione per stato civile, modo
di famiglia, intensità dei compensi
fattori sociali. E tale ricerca
è facile per la tavola
di mortalità secondo l'età e si
troveranno ragioni più
che giustificative del fatto
rilevato dalla serie dei
coefficienti di probabilità
di morte.



nella distribuzione dei morti nel Regno, secondo l'età
e la causa di morte.

F di due gruppi di popolazione

Di G. B.



5

Superiore Tabelle da I a III

3

Il lo stesso andamento registrato pure tavole più recenti come la Svedese, la Norvegese, la Danese:
La tavola degli Assicurati in Svezia registra

a 20 anni e 7.06 a 28 anni e differenze non minori registrano pure la tavola *des Assurés français* e quella *des Rentiers français* (cfr. tavola IV).

Sgombrato dunque il terreno dalle critiche fondate sulle pretese incongruenze della serie dei coefficienti di probabilità di morte secondo l'età, registrati dalla tavola di mortalità della popolazione italiana, esaminiamo ora le altre prove indirette, come furono definite, del dubbio valore della pubblicazione della nostra Direzione generale della statistica.

Da qualche attuario prima, nella stampa politica poi e nel Parlamento infine, furono prospettati confronti fra l'ultima tavola italiana, e, nientemeno, che, tabelle di mortalità del Farr, le quali si riferiscono alla mortalità della popolazione inglese nel periodo di osservazione dal 1838 al 1854 e quella del Durrer per la Svizzera che si riferiscono al periodo di osservazione 1881-1888.

un coefficiente di 6.29 per l'età di 22 anni e di 4.67 per l'età di 30 anni, la tavola

della Norvegia un quoziente di 6.81 a 22 anni e di 3.35 a 30 anni; la

tavola della Danimarca un quoziente di 7.27 a 22 anni e di 3.75 a 30 anni (cfr. tav. X)

7 +
n. 6
1 +
T (periodo di osservazione 1899-1902)

La mortalità della popolazione Svizzera

Svizzera

La anomalia però può dunque ritenersi ristretta soltanto alla iterazione fatta dai critici!

La tavola di mortalità della popolazione italiana confrontata con la tavola della del Farr per la popolazione inglese e con quella del Durrer per la popolazione Svizzera

5 bis



Car. I

Quozienti di mortalità della popolazione italiana fra i 20 e i 7 anni nei periodi di osservazione prossimi ai 4 censimenti.

735 Seg.

ETA — Anni	Numero dei morti per 1000 viventi rilevati all'atto del censimento			
	1862 Morti nel triennio 1863-65	1872 Morti nel triennio 1872-74	1882 Morti nel quadriennio 1879-82	1901 Morti nel triennio 1899-00
Da 20 a 24.	14.2	11.4	8.4	6.8
Da 25 a 29.	10.8	9.7	8.8	6.7
Da 30 a 34.	11.8	11.4	8.5	6.7

1 quadriennio
L2
Milano

Questo tabella
 in caratteri molto
 più marcati in modo
 che risaltino bene
 tanto il titolo che i dati.

!!



5 ter

4

Maschi morti nel Regno per febbre tifoidea, per tubercolosi in genere e per morti violente nei gruppi di età sotto indicati durante gli anni 1907, 1908 e 1909.

8 eg.

CAUSE DI MORTE	Anno 1907				Anno 1908				Anno 1909			
	Da 15 a 20 anni	Da 20 a 25 anni	Da 25 a 30 anni	Da 30 a 35 anni	Da 15 a 20 anni	Da 20 a 25 anni	Da 25 a 30 anni	Da 30 a 35 anni	Da 15 a 20 anni	Da 20 a 25 anni	Da 25 a 30 anni	Da 30 a 35 anni

Cifre assolute.

Febbre tifoidea	533	559	310	255	573	583	341	253	594	666	395	277
Tubercolosi e sue manifestazioni locali	2183	3710	2893	2278	2287	3767	3030	2268	2313	3338	3081	2302
Morti violente: Accidentali, suicidio, omicidio	720	856	656	587	763	958	710	663	775	905	801	700
Totale dei morti	6806	8325	6373	6601	6868	8737	6847	6611	7187	9074	7320	7070

Rapporti.

1° rapporto	0.3	0.4	0.4	0.3	0.3	0.4	0.4	0.3	0.3	0.4	0.4	0.3
2° rapporto	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1

Cifre proporzionali a 1000 morti dei rispettivi gruppi di età.

Febbre tifoidea	78	65	45	39	83	67	60	39	83	73	50	30
Tubercolosi e sue manifestazioni locali	321	431	421	345	333	431	443	343	327	423	421	326
Morti violente: Accidentali, suicidio, omicidio	106	99	95	89	111	109	104	100	108	100	109	99

Queste tabelle bisogna rifarle con in modo che le colonne siano spaziate i numeri chiari e le tabelle con caratteri marcati, se occorre estendere le tabelle in doppia pagina.

577	2183	2893
347	3710	3081
388	2343	3081
<hr/>	<hr/>	<hr/>
11324	6813	9004
1775	408	
	2271	3001



5 quarter

6

Car. III

01
8 eqs

Quozienti di mortalità da 20 a 30 anni,
secondo le osservazioni fatte nelle popolazioni di diversi Stati d'Europa.

Età anni	Francia			Spagna	Paesi Bassi
	1840-50 (a)	1861-65 (b)	1898-903 (c)	1880-84 (d)	1890-93 (e)
20			6.99	7.74	6.31
21			7.51	7.98	6.66
22			7.80	8.22	6.59
23	13.40	10.1	7.82	8.21	6.37
24			7.70	8.20	6.35
25			7.52	8.19	6.36
26			7.35	8.18	6.21
27			7.33	8.17	6.03
28	10.25	8.4	7.44	8.44	6.00
29			7.61	8.71	6.03
30			7.86	8.93	6.21

J. Moul

Il titolo mi caratterizza più
marcato ed anche i numeri
di corpo più grosso

(a) D'après le docteur Bertillon père.
 (b) Statistique générale de la France.
 (c) Résultats statistiques du recensement de 1901, tome II, pages 69 à 74.
 (d) Confronti internazionali, tome II, Bull. de l'Institut International de statistique-
 1.^{re} liv., pag. 276.
 (e) Tables de mortalité pour les Pays-Bas, par le docteur Van PESCH.



59 Quinquies
Reyn III

9

3

Segue *Quozienti di mortalità da 20 a 30 anni*
secondo le osservazioni fatte nelle popolazioni di diversi Stati d'Europa.

8 eq.

Età anni	Impero Germanico 1871-72 e 1880-81 (a)	Prussia 1867-68-72- 75-76-77 (b)	Baviera 1878 (c)	Austria 1900-901 (d)	Ungheria 1900-901 (e)
20	7.50	7.62	7.2	7.10	8.46
21	8.06	8.38	6.9	7.44	8.22
22	8.55	8.22	7.7	7.67	9.10
23	8.52	9.11	7.5	8.06	9.17
24	8.47	8.99	7.7	7.70	8.34
25	8.48	8.88	8.7	7.55	7.74
26	8.55	9.05	7.7	7.64	7.74
27	8.68	9.22	8.0	7.51	7.29
28	8.86	9.39	8.0	7.33	7.88
29	9.05	9.57	7.9	7.79	7.84
30	9.21	9.75	8.2	7.62	8.45

(a) *Annuaire statistique de l'empire Allemand, 1901, pag. 9.*
 (b) *Table de 1867 à 1877: Manuel Statistique de l'Etat prussien, tome I, 1892, pag. 155.*
 (c) *Journal du Bureau Statistique du Royaume de Bavière, 1878, n. 1 et 2, pag. 85.*
 (d) *Statistique autrichienne. Band LXV. - Heft 5, pag. 153 à 171.*
 (e) *Table de mortalité des pays de la Couronne hongroise 1900-901, pag. 230-233 et 300-302. Buda-Pesth, 1906.*



10

8

8 eg.

*Segue Quozienti di mortalità da 20 a 30 anni
secondo le osservazioni fatte nelle popolazioni di diversi Stati d'Europa.*

Età anni	Danimarca 1895-1900 (a)	Svezia 1891-1900 (b)	Norvegia 1891-92 al 1900-901 (c)	Finlandia 1881-1891 (d)
20	5.72	6.48	10.42	6.0
21	6.04	6.76	11.20	7.3
22	5.74	6.64	10.07	7.5
23	5.50	6.72	10.36	7.5
24	5.55	6.65	10.15	7.4
25	5.50	6.62	10.00	7.4
26	5.38	6.64	9.80	7.4
27	5.36	6.62	9.41	7.4
28	5.38	6.50	8.91	7.3
29	5.42	6.64	8.86	7.3
30	5.57	6.70	9.16	7.4

(a) *Danemark, mariages, naissances, décès, 1895-1900*, pag. 98.
 (b) *Statistisk Tidsskrift*, 1904, n. 1, pag. 14.
 (c) *Statistique officielle de Norvège*, 4^e série, n. 118, pag. 2 à 7.
 (d) *Éléments démographiques principaux de la Finlande de 1750 à 1890*, vol. II, Moe-
 rement de la popol., pag. 275 à 278.



Suppl.

Segue

III 9

11

Segue

04

Segue Quozienti di mortalità da 20 a 30 anni,
secondo le osservazioni fatte nelle popolazioni di diversi Stati d'Europa.

+ paesi

Eta anni	Berlino	Amburgo	Australia Occidentale
	1901 (a)	1871-1891 (b)	1899-1902 (c)
20	3.87	7.67	5.82
21	4.80	7.68	6.51
22	5.67	7.76	7.38
23	4.00	7.89	7.52
24	5.22	9.11	7.84
25	5.14	9.00	8.04
26	5.54	7.54	7.97
27	6.76	8.02	7.76
28	5.74	10.51	7.69
29	5.61	9.53	7.47
30	6.08	10.84	7.52

(a) *Annuaire de Berlin*, 1904, pag. 77.
 (b) *Statistique de l'Etat de Hambourg*, vol. XV, 2^{me} partie, 1894, pag. 107.
 (c) *Australie Occidentale. Annuaire statistique 1900-1903*, vol. II, pag. 63.



10 Octo

12

10

Tab. IV

*LO
8 eq.*

Coefficienti di probabilità di morte dai 20 ai 30 anni
secondo le osservazioni fatte da diverse Compagnie d'assicurazione.

Tabelle di mortalità
di teste scelte per contratti di assicurazione

ETA	Tabelle di mortalità di teste scelte per contratti di assicurazione			
Anni	23 Compagnies d'assurances (1883)	la Cassa nazionale des retraites pour la vieillesse C. R. (1887)	Assurés français A. F. (1892)	Rentiers français R. F. (1892)
20	9.19	7.56		6.90
21	9.16	7.77		6.92
22	9.04	7.85		6.81
23	8.85	7.74		6.62
24	8.66	7.59		6.41
25	8.54	7.40	6.35	6.24
26	8.48	7.22	6.40	6.30
27	8.48	7.09	6.53	6.38
28	8.59	7.06	6.67	6.46
29	8.66	7.07	6.82	6.54
30	8.82	7.14	6.93	6.64

*10 + le
101 prespo
o tedesche*

*→ +
le*

8 Mail



6

14

6

7 proggiaudo

Fu detto che ~~poichè~~ le tavole di mortalità della popolazione italiana e della popolazione inglese, ~~si fondavano~~ su quozienti generici di mortalità, per la complessiva popolazione quasi eguali non ci si riusciva a spiegare il fatto che la tavola inglese dava per tutta l'età fino ai 70 anni, anche per l'età infantile, quozienti superiori alla tavola italiana. In linea pregiudiziale v'è da obbiettare che nulla si può affermare sulla base di confronti fra quozienti generici di mortalità per due popolazioni nelle quali la composizione per gruppi di età è così profondamente diversa come ~~fra~~ quella inglese del 1841 e quella italiana del 1901. Ma v'ha di più, poichè il fatto rilevato non sussiste ed esso è dovuto soltanto ad un'erronea comparazione, istituita da chi per primo affacciò siffatta critica e ripetuta dipoi dagli altri. Invero alla mortalità complessiva della popolazione non si può far corrispondere correttamente che la serie dei coefficienti di probabilità di morte secondo l'età per ambo i sessi ~~maschili e femminili~~ essendo ben risaputo che il sesso femminile ha una legge di mortalità specifica.

quella
Le
7^{le}
l'acapo
H;
1;

7 +
2
l'acapo

7^o della popolazione
di n 7;

— +
— sua
— confisso

al confronto di quozienti generici per la
la composizione della popolazione

l'intera popolazione, vale a dire maschili e femmine
insieme considerati, poichè 'è'



7

7
B

Il confronto fu invece fatto sulla sola popolazione maschile dimenticando la più interessante metà del genere umano

7 invece

della nostra popolazione
avuto per confronto sia
italiana e quella della
popolazione svizzera (1).

tenendo correttamente la
comparazione

Se quindi il confronto si istituisce correttamente si rileva che la tavola di mortalità italiana, pur nel periodo di osservazione 1899-1902, dà in confronto di quella del Farr coefficienti di probabilità di morte molto più elevati nel 1°, nel 2° e nel 3° anno di vita e tutti sanno quanto la mortalità infantile pesi sulla mortalità generale di una popolazione. Ed ancora, se ~~correttamente si istituisce il confronto, la tavola italiana e quella della popolazione svizzera (1) si rileva una maggiore mortalità registrata dalla tavola italiana, che va nientemeno dalla nascita fino al 15° anno di età (cfr. tavola v). Cadono quindi le incongruenze e con esse le critiche e cadono pure quelle che furono elevate all'onore di prove indirette della inesattezza di un nostro documento statistico ufficiale.~~

(1) L'ufficio statistico svizzero ha calcolato recentemente una novella tavola di mortalità la quale, pur fondandosi su di un periodo di osservazioni 1880-1900 più arretrato di quello servito come base di calcolo, si avvicina ~~essa~~ alla mortalità nelle età centrali registrate dalla nostra pubblicazione ufficiale.

+ già

per la popolazione italiana

my fav. V
Corporate Heritage & Historical Archive

Tabella da poter pubblicare in nota

Età	Coefficients di probabilità di morte per 1000 esposti a morire <i>(per morte)</i>		Diminuzione
	Periodo di osservazione		
	1881 - 88	1889 - 900	
20 anni	6,35	5,67	0,68
30 "	8,58	7,24	1,34
40 "	12,55	11,40	1,19
50 "	19,84	19,14	0,67
60 "	37,01	35,90	1,11

g
H
H
H+6

Tabella



7 bis

17

11

0 1881-88

Tab. **V**

8 reg.

Della popolazione secondo i complessivi punti dati in un'età della tavola o i contenuti nell'ultima tavola italiana e quelli della tavola del Farr per la popolazione inglese e della tavola del Durrer per la popolazione Svizzera.

Confronto fra i coefficienti di probabilità di morte (ambo i sessi).

Età	Tavola del Farr (1838-854) (a)	Tavola del Durrer (b)	Tavola Italiana (1899-902)
0	0.14940	0.16680	0.16717
1	0.06312	0.03324	0.07854
2	0.03554	0.01657	0.03587
5	0.01343	0.00696	0.00901
10	0.00573	0.00331	0.00363
15	0.00338	0.00403	0.00410
20	0.00342	0.00625	0.00625
25	0.00983	0.00750	0.00712
30	0.01030	0.00855	0.00720
35	0.01142	0.01023	0.00760
40	0.01287	0.01159	0.00883
45	0.01485	0.01338	0.00990
50	0.01753	0.01723	0.01237
55	0.02276	0.02308	0.01604
60	0.03066	0.03447	0.02668
65	0.04346	0.05061	0.04082
70	0.06380	0.07769	0.06712
75	0.09394	0.11775	0.10712
80	0.13651	0.17170	0.16496
85	0.18929	0.23421	0.23908
90	0.25484	0.31423	0.31052

8

(a) FARR. English life tables, 1864, pag. 24.
(b) Rapport du bureau fédéral des assurances, 24^e année. Berne, 1911, VI e VII.



Bar. J. J. J.

*Comparsa fra le nazioni; S. mortalità in Italia ed in altri Paesi d'Europa
Durante l'ultimo trentennio*

Proportione dei morti, divisi per gruppi di età, su 1000 esposti a morire fra gli stessi limiti d'età.

Gruppi di età	Italia			Francia			Austria			Prussia			Inghilterra			Paesi Bassi			Belgio			Svezia			Norvegia		
	1882-91	1897-904	1882-90	1897-904	1881-90	1897-904	1881-90	1897-904	1881-90	1897-904	1881-90	1897-904	1881-90	1897-904	1881-90	1897-904	1881-90	1897-904	1881-90	1897-904	1881-90	1897-904	1881-90	1897-904			
20-25	8.3	6.98	7.5	7.68	11.2	7.27	6.5	6.06	6.0	4.13	6.5	5.68	7.0	5.49	5.9	0.12	7.7	7.01									
25-30	8.3	7.20	9.1	7.48	11.2	7.08	7.5	5.00	7.5	4.87	6.8	5.48	7.4	5.70	6.4	0.32	8.1	7.10									
30-35	8.5	7.38	9.7	8.07	11.0	6.41	9.4	6.30	7.5	6.88	8.2	5.72	8.3	6.89	6.7	0.58	8.1	7.45									
35-40	9.1	7.93	10.2	9.21	11.0	6.84	11.1	8.28	11.4	6.80	9.1	6.81	9.5	7.64	7.6	0.93	8.4	8.10									
40-45	10.9	9.07	12.0	10.51	15.5	11.10	12.7	9.70	11.4	10.78	10.0	8.22	11.4	8.00	8.8	1.02	8.0	8.42									
45-50	12.0	10.40	13.4	12.80	15.5	14.12	14.9	12.64	16.0	14.02	12.1	9.01	12.0	11.88	10.2	0.48	9.0	8.03									
50-55	16.7	14.02	17.2	16.14	25.5	13.33	19.6	16.74	16.0	17.82	14.5	13.30	16.1	15.54	12.8	11.95	12.8	11.17									
55-60	21.1	18.06	22.4	21.78	25.5	25.07	27.3	23.05	30.8	28.62	20.8	17.63	22.1	20.35	17.3	15.41	17.2	14.24									
60-65	27.0	21.18	33.8	31.96	31.8	37.37	33.3	33.77	30.8	36.91	31.1	27.02	33.1	30.00	24.0	22.72	24.7	22.67									
65-70	51.6	47.38	40.2	49.20	61.8	57.68	55.7	61.14	62.8	62.54	44.7	42.83	46.7	46.07	37.5	33.00	34.2	31.37									

77

5

bk



Plan.
III

Confronto dei coefficienti di sopravvivenza in Italia ed in altri paesi d'Europa

TAB. XI.

Coefficienti di probabilita di sopravvivenza per

1000 individ. all'inizio di ogni anno

alla fine di ciascun 5. anno di osservazione

S. Kuntze

STATI	Dalla nascita all'età di 5 anni		Incremento nel coefficiente di probabilita di sopravvivenza	Da 5 anni all'età di 30 anni		Incremento nel coefficiente di probabilita di sopravvivenza	Da 30 anni all'età di 50 anni		Incremento nel coefficiente di probabilita di sopravvivenza
	Periodi di osservazione	1881-883		1881-883	1897-904		Periodi di osservazione	1881-883	
Italia	0.632	0.718	0.086	0.877	0.923	0.046	0.733	0.782	0.049
Francia	0.751	0.791	0.040	0.911	0.938	0.027	0.729	0.767	0.038
Svezia	0.747	0.821	0.074	0.922	0.949	0.027	0.729	0.773	0.044
Austria	0.614	0.689	0.075	0.897	0.916	0.019	0.671	0.774	0.073
Prussia	0.684	0.737	0.053	0.901	0.945	0.044	0.734	0.787	0.053
Belgio	0.754	0.788	0.032	0.924	0.952	0.028	0.740	0.794	0.054
Inghilterra e Galles	0.702	0.731	0.019	0.926	0.954	0.028	0.731	0.783	0.052
Svezia	0.753	0.851	0.098	0.908	0.935	0.027	0.788	0.804	0.016
Norvegia	0.838	0.866	0.028	0.908	0.937	0.029	0.769	0.789	0.020

789

789

789

8

15

20

9

~~9~~

/ invece / che assumendo l'ipotesi di mortalità conforme alla
 serie dei coefficienti di probabilità di morte calcolati per la po-
 polazione complessiva ci si metteva nelle condizioni più sfavo-
 revoli per il calcolo del costo dell'assicurazione in caso di morte.
 Già l'On. Ferraris, con apposito quesito, ci aveva richiesto la
 documentazione statistica della nostra affermazione e noi la
 fornimmo confrontando l'esperienze di mortalità della popola-
 zione complessiva a quella degli assicurati in Inghilterra, in
 America, in Francia / provammo che sempre / nell'età che più
 interessano il contratto di assicurazione / la mortalità generale
 della popolazione è considerevolmente superiore a quella degli
 assicurati.

11

11
11
Ved. tar. / e
de

I critici non si scoraggiarono pertanto. Ed alla evidenza delle
 nostre prove ~~hanno~~ dapprima obiettato qualche indagine di
 nessun valore e dopo hanno fatto novellamente appello alla
 misteriosa tecnica attuariale e senza precisare come sarebbe
 doveroso in siffatta materia, ~~si attaccarono all'ancora dei feno-~~
 meni di antiselezione per abbandono di contratti da parte degli
 assicurati più sani / il che porterebbe, secondo le loro afferma-
 zioni, ad elevare il costo complessivo dell'assicurazione oltre ai
 limiti previsti sulla base della tavola di mortalità generale della
 popolazione.

11
11

11 +
L' stato
11 sono
ne' docu-
mentare,
gittarono

Uediti

Noi ripigliamo ancora analiticamente la discussione di queste
 critiche perchè desideriamo vivamente che la parte illuminata
 del nostro paese, al di fuori degli interessi economici e degli
 interessi di parte / giudichi con piena coscienza non del valore
 delle critiche, ma delle condizioni dell'industria assicurativa e
 dei profitti che essa consente.

11



10

~~80~~

Chi ha letto appena la storia delle Imprese di assicurazione sa come quasi tutte le Imprese fossero su basi tecniche che avevano ben poco di razionale: Le tavole del Deparcieux del Davillard hanno figurato fino a ieri nell'armamentario delle tariffe delle Compagnie di assicurazione e vi figurano tuttora. La lotta che hanno dovuto sostenere gli Uffici governativi degli Stati che hanno sorveglianza effettiva ed efficace sulle Imprese di assicurazione per indurle ad adottare tavole di mortalità che costituissero ipotesi razionali di calcolo è consegnata nei rapporti di siffatti Uffici. Alla relazione ministeriale italiana, invece, che ha voluto essere pessimistica nelle sue previsioni, e insieme documento di sincerità scientifica, si chiede quasi che con spirito divinatore predica non un massimo di costo, ma la mortalità effettiva degli assicurandi italiani!

Nel nostro paese parecchi anni or sono furono elaborati saggi sulla mortalità degli assicurati italiani ma i risultati non vennero pubblicati! Ne riferiamo in seguito anche perchè ci sembrano risultati degni di considerazione per il tempo e nelle condizioni in cui furono elaborati.

In mancanza di una recente tavola di mortalità degli assicurati italiani, noi nella nostra relazione abbiamo, come dicevamo innanzi, calcolato il premio puro e cioè il costo dell'assicurazione in caso di morte sulla base della tavola di mortalità italiana ed abbiamo affermato che così facendo calcolavamo un premio troppo forte. Ma, conforto della nostra affermazione, riportiamo qui senz'altro quanto dice, a tal proposito, un «Rapport du Bureau fédéral des assurances en Suisse» ufficio egregiamente organizzato e diretto dal prof. Moser, insegnante di matematica attuariale nella Università di Berna. «Aussi longtemps que l'assurances sur la vie ne pouvait pas déduire des tables de mortalité de ses propres observations, elle dut recourir aux tables basées sur la statistique de la population, bien qu'ainsi la mortalité et par suite les primes fussent un peu trop fort. Toutefois, tables pour la population servaient toujours aux Compagnies d'assurances à titre d'orientation» (1) ma v'ha di più, poichè in Svizzera due Compagnie «La Société Suisse d'assurances sur la vie» e la «Caisse de Prévoyance Suisse» da anni parecchi fondano i calcoli dei preventivi sulla base della mortalità della popolazione generale ed hanno nella lunga serie di anni di loro esistenza sperimentato sempre una mortalità effettiva notevolmente inferiore alla prevista.

Tale è del resto la condizione normale di tutte le Imprese di assicurazione; esse fanno guadagni considerevolissimi per i forti scarti fra la mortalità prevista, sulla base della quale è calcolato il premio pagato dall'assicurato e la mortalità effettiva. Nei rapporti del «Bureau fédéral des assurances en Suisse» sono contenuti fino all'anno 1898 dati molto istruttivi a riguardo, specialmente perchè consentono induzioni sui guadagni

(1) Rapport pour l'année 1898, Berna, 1900, pag. XXIX.

del genere

tenersi per che

politica e tecnica

P. 1.

per

~~...~~

risultati di quella

prima indagine furono qu.

appreso riportati

les L. 7 M

vauro

vale a dire che indicavamo

in proporzione agli utili

che presupponevamo

prevedevamo per l'Es.

Auto Nazionale

...

...

...

...

Lu

sero

lo quale

+

molta

+

Tavo

d +

Eppure, le ~~...~~ imprese che esercitano in Italia l'assicurazione sulla vita

Lauro bene come e perchè non si abbia ancora una tavola

Nella Relazione
presentata al Parlamento
noi dicevamo che

di mortalità degli assicurati italiani



Corporate Heritage & Historical Archive

Con. VIII

Confronto fra la mortalità prevista e la mortalità effettiva negli assicurati presso le singole Compagnie di assicurazioni fatte indicate

Compagnie	La mortalità prevista e stata calcolata secondo la tavola:	Anni		
		1896	1897	1898
Svizzeri:				
Société suisse d'assur. génér., Zurich	23 Compagnie tessere M. u. W. S.	- 12,6	- 19,9	- 9,3
La Suisse, Lausanne	"	- 16,0	- 3,6	- 16,9
La Bâloise-Vie, Bâle	"	- 11,4	- 17,6	- 8,9
La Genevoise, Genève	"	- 2,9	- 21,4	- 17,2
Société suisse d'assurances sur la vie	^{generale della popolazione} Tavola 1846 ¹⁸⁴⁶ St ^{maschile}	- 16,9	- 18,6	- 22,9
Caisse de Prévoyance suisse, Bâle	"	- 29,0	- 29,6	- 37,1
Tedesche:				
Lebensversicherungsbank f. D., Gotha	23 Compagnie tessere M. u. W. S.	- 22,9	- 19,9	- 22,4
Lebensversicherungs-Ges., Leipzig	"	- 20,3	- 29,8	- 22,3
Allg. Versorgungsanstalt, Karlsruhe	"	- 34,1	- 34,6	- 33,7
Centonia, Leipzig	"	- 16,9	- 11,4	- 19,3
Concessia, Köln	"	- 20,7	- 19,6	- 22,9
Sub.-Vers.-u. Ersparniskass., Stuttgart	"	- 25,6	- 25,3	- 27,7
Germania, Berlin	"	- 14,9	- 22,6	- 23,9
Atlas, Ludwigshafen s. Rh.	"	-	-	-
Inglese				
The Norwich Union, Norwich	20 Compagnie inglesi HM	- 14,6	- 22,6	- 12,4
The Union Society, London 1)	"	- 12,9	- 10,6	- 21,8
The Northern, London	"	- 21,7	- 23,2	- 19,7
The Star, London 2)	"	- 12,4	- 19,7	- 20,1
Americane				
The New York, New York	20 Compagnie inglesi HM	- 21,4	- 21,3	- 22,1
The Equitable, New York	"	- 19,9	- 22,8	- 20,0
The Germania, New York	"	- 10,6	- 9,7	- 18,0
		3	3	3
	8	14 + 14		

1) Compresa le assicurazioni su ~~teste~~ 2 teste e le riassicurazioni
 2) Compresa le assicurazioni su 2 teste.

11 210

IX
L'investimento
della tavola in caratteri
più marcati

Assicurati
Sopportata dalle compagnie di assicurazione
con in confronto della
figura

Percentuale della mortalità effettiva rispetto alla mortalità prevista

COMPAGNIE	1901	1902	1903	1904	1905	1906	1907	1908	1909
Aetna Life	67.61	68.11	65.61	67.18	65.99	69.01	70.56	64.51	68.94
American Central	45.48	28.75	33.50	44.31	44.48
Bankers of Nebraska	29.19	34.29	35.32	30.90	42.81
Berkshire	81.81	70.09	68.22	60.23	83.63	69.45	69.88	65.21	76.10
Canada	76.70	67.84	72.99	74.48	76.50	65.74	65.44	67.61	69.46
Central Life	43.85	31.05	43.23	38.18	51.20	45.20
Columbian National	57.31	51.96	43.45	46.84	54.99	68.69
Connecticut General	38.78	55.29	64.10	55.23	64.55	55.78	42.43	50.47	41.41
Connecticut Mutual	74.98	77.30	89.00	89.49	78.17	73.83	77.12	69.98	74.66
Des Moines Life	..	70.50	60.60	51.25	51.52	69.91	65.07	61.80	75.01
Equitable, New York	86.13	85.46	89.50	79.56	80.42	78.43	81.76	80.61	87.58
Equitable of Iowa	74.54	69.12	68.46	68.30	42.13	48.35	48.08	38.47	67.37
Fidelity Mutual	71.74	77.61	68.04	70.30	71.95	72.97	75.32	73.82	89.55
Germania	86.68	78.93	72.47	72.34	75.97	75.87	77.52	78.82	87.44
Hartford	70.03	66.80	101.08	98.61	95.12	95.86	84.97	97.64	77.77
Home	78.94	72.25	69.31	77.88	60.70	71.21	87.15	70.41	68.37
Illinois Life	77.30	73.77	77.78	69.05	89.64
Manhattan	86.42	76.90	75.19	75.15	71.85	79.62	79.34	78.10	93.49
Maryland	93.63	47.42	83.40	97.10
Massachusetts Mutual	71.50	59.83	64.29	70.23	81.27	88.00	66.94	69.02	61.73
Michigan Mutual	97.25	78.93	72.03	79.01	69.14	71.07	94.43	75.97	74.77
Minnesota Mutual	..	82.18	71.82	78.68	73.82	85.89	82.59	89.09	67.94
Mutual Benefit	74.75	73.44	75.19	79.69	77.80	70.55	69.02	61.07	61.30
Mutual, New York	75.78	69.81	78.55	81.85	80.44	74.99	84.30	77.59	70.51
National of U. S. of A.	57.41	70.00	71.80	78.47	67.96	60.14	60.63	53.13	70.01
National Life	67.35	68.36	66.82	50.79	64.73	66.85	72.85	63.66	61.08
New England	69.58	76.73	74.40	86.95	67.05	64.22	67.29	63.94	59.76
New York	85.10	78.98	72.54	80.59	76.14	72.53	77.69	73.02	79.91
North American, Canada	60.57	65.03	42.46	46.04
Northwestern Mutual	63.72	69.60	65.95	66.00	67.00	59.21	58.24	59.13	53.78
Northwestern National	83.37	70.10	74.26
Pacific Mutual	75.23	77.08	63.18	55.00	62.94	66.82	97.02	59.10	53.46
Penn Mutual	83.18	74.22	64.48	65.79	71.13	58.33	7.65	66.30	73.84
Phoenix Mutual	71.61	60.93	75.67	73.02	66.56	63.12	62.14	66.64	64.12
Provident Life and Trust	63.17	53.19	62.70	50.17	62.74	52.80	67.15	53.60	54.98
Provident Savings	95.02	87.85	86.62	93.43	91.29	109.06	88.04	92.25	89.17
Reliance	25.83	76.39	65.03	58.36	65.14	70.30
Reserve Loan	17.32	31.71	52.13	56.58	31.07
Royal Union	50.17	59.81	55.11	67.17	62.79
Security Life of America	33.84	38.39	48.69	42.46	36.52
Security Mutual	92.67	71.66	70.87	84.81	84.01	91.73	76.61	80.24	68.37
State Life	72.90	59.67	63.02	66.33	68.87	65.25	63.36	64.80	51.88
State Mutual	69.34	49.48	70.62	60.19	78.76	58.24	71.47	69.26	66.63
Sun Life, Canada	82.81	92.95	79.30	67.79
Travelers	79.46	65.60	81.67	84.20	93.42	64.59	66.85	74.30	69.02
Union Central	59.46	55.88	57.28	63.78	59.10	65.66	62.81	62.13	59.43
Union Mutual	89.10	72.36	67.19	70.06	65.59	69.64	71.75	69.35	72.64
United States	74.94	83.17	84.54	100.90	107.66	92.13	89.42	75.20	80.73
Media	78.46	75.40	77.98	77.88	76.33	71.22	75.63	73.48	72.16
Compagnie Industriali
Baltimore Life	112.54	103.84	106.63	101.89
John Hancock	92.68	84.61	88.79	89.64	89.11	89.33	89.23	85.54	87.27
Metropolitan	115.83	107.39	110.54	113.63	109.97	103.72	101.74	96.59	98.26
Mutual of Baltimore	112.79	121.52	121.52	121.88
Prudential	112.62	110.29	117.93	115.14	107.43	104.00	105.84	94.14	90.49
Western and Southern	113.25	116.49	111.64	123.41
Media	119.14	104.49	109.28	110.23	103.46	101.69	101.16	94.82	91.72

12 + 8 2 + 9

Mortalità media effettiva per
100 di mortalità prevista



11 ver
segue IX

Percentuale della mortalità effettiva rispetto alla mortalità prevista.

8 egi

COMPAGNIE	Anno 1910			Mortalità media effettiva rispetto alla mortalità prevista durante i periodi		
	mortalità prevista	mortalità effettiva	rapporto della mortalità effettiva per 100 di mortalità prevista	1901-1905	1905-1910	1901-1910
	Aetna Life	3,132,695	2,050,492	65.46	66.90	67.99
American Central	243,585	99,842	40.99	..	38.42	..
Bankers of Nebraska	250,612	90,406	36.07	..	35.86	..
Berkshire	741,683	532,700	71.81	74.00	70.40	72.24
Canada	1,368,768	783,893	57.27	73.70	63.10	68.40
Central Life	163,435	51,289	33.42	..	42.23	..
Columbian National	372,090	160,654	44.70	..	51.55	..
Connecticut General	433,858	212,079	48.87	55.81	47.79	51.80
Connecticut Mutual	2,484,208	1,909,231	76.85	79.99	74.49	77.24
Des Moines Life	379,702	275,285	72.50	..	69.97	..
Equitable, New York	13,782,064	10,860,211	78.90	84.21	83.23	83.72
Equitable of Iowa	422,021	195,437	46.31	62.71	49.71	56.21
Fidelity Mutual	1,539,332	1,334,705	86.88	71.03	80.70	76.32
Germania	1,022,952	816,753	79.84	76.23	78.49	77.39
Hartford	252,157	154,768	61.37	92.55	83.50	88.01
Home	928,548	640,613	68.03	71.82	73.21	72.51
Illinois Life	545,844	300,244	55.04	..	74.33	..
Manhattan	793,163	704,021	88.20	77.10	83.75	80.43
Maryland	95,933	46,876	48.86	..	65.95	..
Massachusetts Mutual	2,656,998	1,582,498	59.58	69.43	65.05	67.14
Michigan Mutual	502,669	399,729	79.62	79.27	79.69	79.45
Minnesota Mutual	234,077	212,937	90.97	..	77.92	..
Mutual Benefit	5,760,047	3,762,163	65.19	70.83	64.80	70.51
Mutual, New York	16,709,254	12,823,183	78.46	77.29	78.47	77.89
National of U.S. of A.	434,695	268,833	61.88	69.73	61.16	63.47
National Life	1,715,574	1,093,811	63.76	81.01	65.04	63.93
New England	2,237,105	1,499,240	67.04	79.94	62.92	69.03
New York	20,639,230	15,719,492	76.44	79.27	75.44	77.35
North American, Canada	373,975	220,451	59.35	..	55.99	..
Northwestern Mutual	10,932,192	6,321,333	57.59	64.65	59.00	61.83
Northwestern National
Pacific Mutual	1,106,795	797,792	71.95	66.69	63.25	64.47
Penn Mutual	5,394,539	3,780,249	70.27	71.77	68.48	70.12
Phoenix Mutual	1,269,793	859,911	67.49	69.76	64.70	67.23
Provident Life and Trust	2,171,257	1,091,771	50.28	54.39	55.77	55.09
Provident Savings	92.04
Reliance	290,812	124,761	42.91	..	64.51	..
Reserve Loan	165,935	76,314	46.09	..	43.29	..
Royal Union	233,000	149,734	64.26	..	60.03	..
Security Life of America	171,351	35,143	20.51	..	36.91	..
Security Mutual	690,145	534,133	77.39	80.92	79.10	80.02
State Life	738,861	557,293	75.43	63.56	65.14	64.85
State Mutual	1,394,247	869,628	62.37	65.53	65.69	65.57
Sun Life, Canada	1,221,113	876,984	71.81	..	78.95	..
Travelers	2,101,707	1,281,123	60.95	80.87	67.64	74.26
Union Central	2,794,898	1,628,289	58.26	58.28	61.25	59.77
Union Mutual	629,853	478,291	76.30	71.12	71.93	71.53
United States	335,601	326,388	97.25	90.81	84.43	87.37
Medie	110,758,934	77,981,229	70.46	77.03	72.39	74.91
Compagnie Industriali.						
Baltimore Life	147,196	157,001	106.66	..	106.31	..
John Hancock	5,358,873	5,037,415	94.93	97.61	88.41	88.11
Metropolitan	18,294,572	17,366,843	95.29	116.65	93.12	104.33
Mutual of Baltimore	133,942	117,976	88.00	..	113.14	..
Prudential	16,898,597	14,739,352	87.23	112.73	93.63	101.63
Western and Southern	612,793	463,113	75.59	..	110.21	..
Medie	41,092,783	37,912,082	92.25	107.52	98.34	103.43

valutazione in dollari

Totale

~~12 5 5 1~~



6

effettiva di teste scelte per contratti di assicurazione generali e Riunione Adriatica di sicurtà. quennio 1905-1909).

11 quinquennio

Riunione Adriatica di sicurtà

Capitali assicurati		Numero dei casi di morte		Differenza fra i capitali assicurati pagabili secondo la mortalità probabile e quelli pagati per la mortalità effettiva		Differenza fra il numero dei casi di morte probabili e quelli effettivi	
pagabili secondo la mortalità probabile	pagati per la mortalità effettiva	probabili	effettivi	in più	in meno	in più	in meno
corone				corone			
282,033	163,827	47	26	98,256	..	21	..
1,023,417	493,703	183	90	529,714	..	93	..
2,007,181	1,013,500	342	181	993,681	..	161	..
2,637,579	1,493,815	444	299	1,143,764	..	145	..
3,005,988	2,221,142	503	402	784,846	..	101	..
2,985,936	2,619,711	507	455	366,225	..	52	..
2,542,843	2,750,367	435	457	..	208,024	..	22
1,933,035	1,970,755	363	393	..	32,720	..	30
1,353,493	1,724,813	305	366	..	371,320	..	61
854,171	861,052	242	250	..	6,881	..	8
624,310	775,907	213	239	..	151,597	..	26
437,193	457,484	179	189	..	20,291	..	10
256,290	279,192	123	150	..	22,902	..	27
123,310	114,351	60	52	8,959	..	8	..
28,051,328	16,939,619	3,946	3,549	3,925,465	813,735	581	184
+ 3,111,710		+ 397		+ 3,111,730		+ 397	



Non

Confronto fra la mortalità presunta e la mortalità
assunti dalle Compagnie: Assicurazioni

(Risultati del quin

199matur

Età	Assicurazioni generali							
	Capitali assicurati		Numero dei sinistri		Differenza fra i capitali assicurati pagabili secondo la mortalità probabile e quelli pagati per la mortalità effettiva		Differenza fra il numero dei sinistri previsti e quelli effettivi verificatisi	
	pagabili secondo la mortalità probabile	pagati per la mortalità effettiva			in più	in meno	in più	in meno
			corone					
			presunti	effettivi				
4-6	3-6	3-6	2	2	3-6	2-6	2	2
fino a 25 anni	465,017	292,725	65	47	172,292	..	18	..
da 26 a 30	2,194,066	1,568,196	292	186	625,870	..	106	..
» 31 a 35	4,756,558	2,501,091	569	352	2,255,467	..	217	..
» 36 a 40	7,025,887	3,862,791	765	487	3,161,916	..	278	..
» 41 a 45	8,761,271	6,449,443	891	627	2,311,828	..	264	..
» 46 a 50	9,313,149	6,841,598	909	700	2,471,551	..	209	..
» 51 a 55	8,690,239	7,207,614	804	697	1,482,625	..	107	..
» 56 a 60	6,238,074	6,222,176	631	610	15,898	..	21	..
» 61 a 65	4,126,679	4,356,163	514	518	..	220,484	..	4
» 66 a 70	2,978,811	3,143,758	465	465	..	161,945
» 71 a 75	2,315,188	2,402,277	435	453	..	88,089	..	18
» 76 a 80	1,663,861	1,463,161	379	395	200,700	16
» 81 a 85	941,097	827,235	230	247	113,862	17
» 86 in poi	57,497	70,468	14	10	..	12,971	4	..
	59,527,394	47,210,874	6,963	5,794	12,812,009	495,489	1,224	55
	+ 12,316,520		+ 1,169		+ 12,316,520		+ 1,169	



11 anni
Car XI

19

29

Diminuzione della mortalità degli assicurati secondo le esperienze delle Compagnie inglesi.

8 eq.

ETÀ	Mortalità degli assicurati presso le Compagnie inglesi		Differenza fra i coefficienti di probabilità di morte
	Periodo di osservazione fino al 1883	Periodo di osservazione 1883-1903	
20	5.72	4.64	1.08
21	6.08	4.17	1.91
22	6.48	4.37	2.06
23	6.68	4.49	2.19
24	6.91	5.33	1.58
25	7.07	4.96	2.11
26	7.20	4.79	2.41
27	7.32	5.11	2.21
28	7.46	5.30	2.16
29	7.59	5.66	1.93
30	7.71	5.96	1.75
31	7.87	5.96	1.91
32	8.03	6.51	1.52
33	8.21	6.75	1.46
34	8.39	7.43	0.96
35	8.62	7.04	0.98
36	8.86	7.78	1.07
37	9.10	8.34	0.76
38	9.37	8.47	0.90
39	9.69	8.61	1.18
40	10.01	9.29	0.72
41	10.38	9.67	0.71
42	10.81	10.28	0.53
43	11.22	10.82	0.40
44	11.72	11.33	0.34
45	12.21	11.37	0.87
46	12.81	12.33	0.48
47	13.45	12.44	1.01
48	14.15	13.74	0.41
49	14.90	14.23	0.67
50	15.72	15.38	0.34

Coefficienti di probabilità di morte per 1000 esposti a morte

8 Mail

1/318 16 0,02

178 no 771 25



20

11 sept
Segue Tav
A

8 eq.

Segue Diminuzione della mortalità degli assicurati secondo le esperienze delle Compagnie inglesi.

ETÀ	Mortalità degli assicurati presso le 20 Compagnie inglesi Tavola II ^m		Differenza fra i coefficienti di probabilità di morte
	Periodo di osservazione fino al 1863	Periodo di osservazione 1863-1893	
51.	16.05	15.63	1.02
52.	17.64	17.10	0.54
53.	18.73	18.20	0.53
54.	19.02	19.37	0.56
55.	21.28	21.05	0.18
56.	22.65	22.11	0.54
57.	24.20	23.64	0.56
58.	25.93	24.03	1.90
59.	27.79	26.66	0.83
60.	29.63	29.19	0.64
61.	32.06	30.24	1.32
62.	34.51	33.09	1.42
63.	37.17	35.23	1.94
64.	40.07	39.50	0.57
65.	43.27	41.82	1.45
66.	46.72	45.60	1.12
67.	50.53	48.11	2.42
68.	54.66	55.48	- 9.82
69.	59.17	56.76	2.41
70.	64.10	63.32	0.78
71.	69.43	66.35	3.08
72.	75.28	75.32	- 0.04
73.	81.60	78.52	3.08
74.	88.56	86.39	2.17
75.	96.04	94.18	1.86
76.	104.22	102.07	2.15
77.	113.03	109.67	3.36
78.	122.62	118.23	4.39
79.	133.04	130.61	2.43
80.	144.26	141.19	3.08

8 Mo.

